

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including US Dollar, Yen, Sterling, Swiss Franc, Czech Koruna, etc.

BOT

Table of bond yields for 3, 6, and 12 month periods.

Borsa

Frenata nel finale per la Borsa di Milano che annulla i guadagni della seduta chiudendo appena sopra i livelli di lunedì. Il Mibtel ha chiuso con un progresso dello 0,10% mentre il Numtel ha ceduto lo 0,17%. A provocare le vendite, la flessione di Wall Street dopo un'apertura positiva. La prima parte della seduta è stata dominata dall'ottimismo per il calo del prezzo del petrolio, mentre nel finale il calo di Wall Street ha frenato i mercati europei. Fra i principali valori, particolarmente penalizzati i titoli Eni, che hanno ceduto in chiusura lo 0,96%; la controllata Saipem cede lo 0,48%. Vendute anche le Stm (-0,38%). Forte ribasso per Alitalia (-5,15%), in rialzo invece Fiat (+0,67%).

L'allarme lanciato dal presidente della Bpm, Roberto Mazzotta: «È mancato un intervento pubblico, non ci si può affidare alle revocatorie»

«Mercato dei bond a rischio con la vicenda Parmalat»

MILANO Le azioni revocatorie, come quelle messe in campo da Parmalat, possono danneggiare il mercato dei corporate bond nei prossimi anni. Può sembrare un concetto scontato, ma se ad esprimerlo è un uomo che guida una grande istituzione bancaria, la cosa acquista una maggiore importanza.

A parlare è stato il presidente della Banca Popolare di Milano, Roberto Mazzotta, nel corso del convegno "Più regole, ruoli" che si è svolto ieri nella cornice del Meeting di Rimini.

Mazzotta ha espresso fiducia nell'operato del commissario straordinario di Parmalat, Enrico Bondi («sta facendo il suo mestiere a livello encomiabile per quanto riguarda le sue funzioni e com-

petenze, e devo dire che nella disgrazia complessiva è stato una fortuna avere una competenza di questo genere»), ma ha espresso anche la preoccupazione legata al fatto che «se ci fermiamo solo a questo tipo di risposta, rischiamo di trovarci davanti a problemi grossi».

«Non vorrei che ci fosse una disarticolazione di posizioni - ha proseguito nel suo ragionamento Mazzotta - per cui il nostro mercato appare come un mercato nel quale un intermediario finanziario deve dimostrare di essere in regola quando si è trovato davanti a fatture false».

Il presidente della Banca Popolare di Milano ha poi spiegato meglio il suo pensiero e la sua preoccupazione: «E cioè che fa-

cendo ciascuno benissimo il proprio mestiere a livello di realtà individuale - ha detto - rischiamo di trovarci in una situazione nella quale la valutazione complessiva della realtà italiana, come un mercato attendibile e credibile nel rispetto delle regole, rischia di essere giudicata con sospetto. Una situazione che diventerebbe estremamente dannosa per l'intero sistema».

Mazzotta ha anche affermato che «nella gestione della crisi Parmalat è mancato l'intervento del pubblico. L'assenza di questo intervento nella gestione della crisi - ha spiegato - rischia anche per il futuro di lasciare tutto lo spazio a chi tutela legittimamente l'azienda con una serie di azioni revocatorie».

Tecnosistemi, via alla gara per la cessione di rami d'azienda

MILANO Colpo di acceleratore dei commissari straordinari in vista della cessione definitiva delle attività italiane di Tecnosistemi, che dovrebbe concludersi entro metà novembre. Ottenuto il via libera del ministero delle Attività produttive, procederanno nei prossimi giorni alla pubblicazione dei bandi di gara. Le offerte vincolanti, che potranno riguardare 6 complessi aziendali del gruppo o le attività italiane nel loro complesso, saranno raccolte entro il 20 settembre. Poi, entro fine mese, i commissari individueranno una short list di tre nomi dalla quale, entro il 17 novembre, emergerà il vincitore. Le offerte saranno selezionate tenendo in considerazione il prezzo, il mantenimento dei livelli occupazionali e l'affidabilità economico-finanziaria degli offerenti. In caso di offerte equivalenti si procederà ad una tornata di rilanci. Advisor finanziario dei commissari è Ernst & Young. La premura dei commissari di chiudere entro metà novembre sarebbe legata alla scadenza del contratto d'affitto di ramo d'azienda, stipulato con Siri Progetto Reti lo scorso maggio. Il contratto, relativo a due dei complessi aziendali in vendita, scade infatti il 17 novembre. Il passaggio successivo riguarderà invece gli asset esteri del gruppo, presente prevalentemente in Spagna e in Brasile.

AZIONI

Main table of stock prices and changes for various companies, including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS-APS, etc.

Table of stock prices and changes for companies in the 'NUOVO MERCATO' section, including FIERA MILANO, FIL POLLONE, FINPART, etc.

Table of stock prices and changes for companies in the 'S' section, including SABAF, SADI, SAECO, SAES GETT R, etc.